

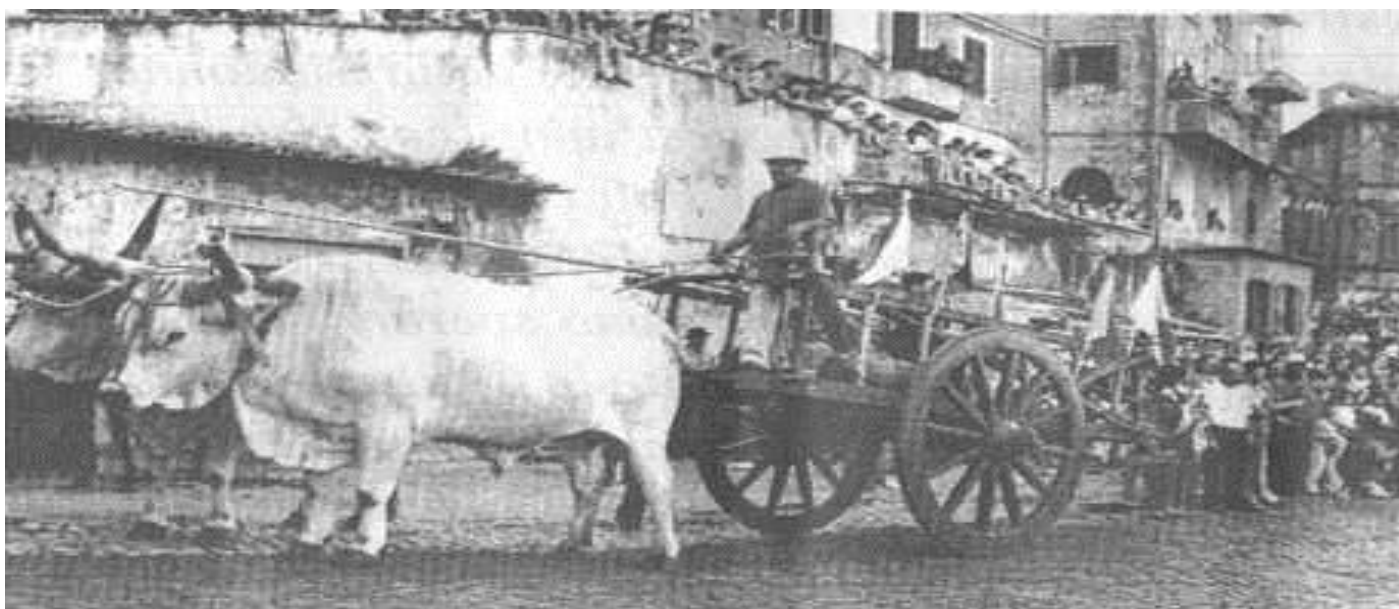
Artena, la città del Palio

Pubblico delle grandi occasioni per il Palio delle Contrade. Trionfo della Contrada Via Velletri. Per la prima volta presenti i giudici di gara del Comitato Territoriale UISP Lazio Sud Est



di Mariano Priori - Responsabile Comunicazione UISP Lazio Sud Est

Nei primi 10 giorni di Agosto, la città di Artena è stata splendida sede della 24esima edizione del Palio delle Contrade. Personalmente, del Palio avevo un ricordo non esaltante, legato ad una presenza da spettatore a una serata di qualche anno fa, caratterizzata da aspre polemiche. Qualcuno alzò la voce, altri oltre alla voce alzarono le mani, una Contrada minacciò l'abbandono (non so se poi abbia realmente dato corso alla minaccia). Mi parve una bella festa malamente rovinata, con una organizzazione, in **quella** particolare situazione, sicuramente non all'altezza. Pur essendo un appassionato di feste 'di paese' e un amante delle tradizioni, non ebbi più né tempo né voglia di tornare ad Artena per il Palio. Infatti, a questa XXIV edizione sono intervenuto ad alcune serate solo 'per servizio', nella mia qualità di responsabile della comunicazione di UISP Lazio Sud Est, Comitato Territoriale che, come vedremo più avanti, ha avuto un suo ruolo, di una certa importanza, nell'edizione 2015. L'impressione che ho tratto in questa occasione è stata che, dalla mia estemporanea presenza di qualche anno fa, il Palio sia cresciuto moltissimo, in modo esponenziale. Oltre ad essersi ringiovanito nei partecipanti e nei dirigenti, si è dato una veste moderna e brillante, abbandonando quella patina di 'strapaese' che portava a qualche eccesso di troppo. Il tutto senza svilire, anzi, al contrario, tenendo vive e presenti le tradizioni contadine di una cittadina che ha alle spalle secoli di storia importante. In questa edizione del Palio si è assistito ad una manifestazione di grande effetto spettacolare, come dimostra il consenso popolare, che è stato quello delle grandi occasioni. La manifestazione è stata seguita in ognuna delle sue giornate da una folla che sugli spalti, naturali e non, di Villa Borghese, ha fatto registrare ogni giorno il tutto esaurito, nonostante si sia concluso spesso a tardissima ora. Una Villa Borghese che, detto per inciso, per come si attaglia alla perfezione all'evento, sembra essere stata creata per essere la sede naturale del Palio.



Una organizzazione seria e moderna

All'organizzazione della nutritissima serie di eventi, agonistici e non, che hanno contraddistinto il Palio delle Contrade di Artena, confezionandone la classifica, ha partecipato una buona fetta degli abitanti della suggestiva cittadina laziale. Un'opera davvero considerevole quella posta in essere dalla comunità di Artena, di cui sono prima, valida testimonianza gli stand allestiti da ognuna delle Contrade partecipanti al Palio. Stand enogastronomici, con specialità locali molto apprezzate dai molti visitatori e turisti, con prezzi nella norma e un allestimento molto più accurato di quello che ebbi occasione di intravedere nella mia visita precedente. Stand enogastronomici che si possono definire degli 'spaccati' delle Contrade che rappresentano.



Alcuni davvero particolari e curatissimi, di bellezza quasi surreale, arrampicati sui declivi delle belle colline che conducono con dolcezza al magnifico centro storico della città. Si può affermare che le tante giornate di lavoro spese hanno dato un frutto di qualità, gli stand rappresentano l'ideale biglietto da visita della manifestazione.

Per quanto riguarda l'eccellenza della manifestazione, meritano di essere citati, per la più che esemplare organizzazione, tutti i componenti dell'Ente Palio, presieduto da Giuseppe Bucci **(nella foto in alto, a destra, a fianco dell'Assessore alla cultura, la sua omonima signora Bucci)**. Nell'impossibilità di citare tutti, ecco i nomi dei componenti il Consiglio Direttivo, Luciano Fiorentini, Maurizio Bucci, Adolfo Latini, Antonello Palone, Natale Riccitelli, Umberto Petriglia, Glauco Bucci, Massimiliano Imperoli, Natale Ciafrei, il cassiere Sauro Mattozzi, il segretario Giuseppe Casiero.

Il Presidente Bucci ha vigilato con buon senso, ma anche con la giusta severità su quanto è accaduto prima, durante e dopo i giochi, e in generale su tutto ciò che rappresenta il Palio. **"Alla fine del Palio si è sempre stanchi, per la fatica fisica, ma anche per la tensione accumulata. È fondamentale prestare sempre la massima attenzione, a volte i ragazzi, nella foga delle gare, si fanno prendere troppo dall'agonismo, d'altronde se non fosse così, non sarebbe il Palio"**, ha sottolineato il leader dell'Ente Palio, **"tra i nostri compiti vi è quello di stare attenti a che non si trascenda. Voglio fare un plauso a tutto il Direttivo, non è facile spogliarsi dei panni dei contradaiooli per vestire quelli degli organizzatori e dei garanti, in questa circostanza ci siamo riusciti tutti nel migliore dei modi, e questo per me, e per loro, "** ha detto ancora Bucci, **"è davvero motivo di soddisfazione, fatte le dovute distinzioni è come se avessimo vinto il 'nostro' Palio"**. Il Presidente ha posto inoltre l'accento come **"in questa edizione i tempi morti si siano ridotti al minimo, anche per l'inserimento nel programma di eventi di moda e di spettacolo, che oltre a dare una veste più moderna al Palio, hanno avuto l'importante caratteristica di stemperare alcune asperità e tensioni che possono verificarsi prima delle gare"**.

Storica 'voce' del Palio delle Contrade è, da sempre, Maurizio Fiorentini (nella foto a fianco, in splendida compagnia), che oltre ad essere lo 'speaker' si può definire uno dei 'padri' della manifestazione, partecipa all'organizzazione dalla nascita del Palio. In una intervista rilasciata all'agenzia televisiva '360 live tv', che ha curato la comunicazione per immagini del Palio 2015, Fiorentini ha tenuto a sottolineare, non senza un pizzico di polemica, che **"malgrado vi fosse chi già all'indomani della prima edizione affermava con sicurezza che non ve ne sarebbe stata una seconda, noi siamo ancora qui, ad organizzare una manifestazione che riesce a convogliare nei giorni in cui si disputano le gare, fino a 75mila spettatori"**.



Il Palio e UISP Lazio Sud Est



Per la prima volta, a vigilare sul rispetto del regolamento e sulla corretta disputa dei giochi, sono stati i giudici di gara del Comitato Territoriale UISP Lazio Sud Est Castelli Romani Frosinone, nella cui zona d'influenza si trova la città di Artena. Hanno sostituito i giudici e i garanti dell'UISP di Latina. Un cambio della guardia avvenuto, come tiene a precisare il Presidente Bucci **“senza alcun intento polemico, ogni tanto è giusto cambiare e rinnovare, chi ha diretto le gare nelle edizioni precedenti non ha affatto demeritato, tutt'altro”**. Non è stato un impegno semplice per gli uomini UISP, 'capitanati' dal Presidente del

Comitato Lazio Sud Est Orlando Giovannetti. Molti dei giochi su cui si articola il Palio, hanno sfaccettature di regolamento che si prestano a varie interpretazioni, e vi è chi tende ad approfittarne, come sempre accade. A ciò si devono aggiungere il campanilismo all'ennesima potenza, la carica agonistica dei partecipanti alle gare e dei sostenitori delle varie Contrade, soprattutto di quelle impegnate a combattere per vincere il Palio. E ad ogni decisione anche solo apparentemente controversa, spesso, sono i sostenitori, inesorabilmente muniti di smartphone d'ordinanza, con 'occhio di falco' casareccio incorporato, ad offrire ai giudici, in prima persona, o tramite il 'capitano', la loro personalissima 'prova TV fai da te'. Come sono una miriade i 'cronometristi' assiepati sugli spalti, pronti a controllare i tempi di ogni gara (peraltro senza alcuna contestazione). Il compito dei giudici di gara dei Castelli, in alcune occasioni, ha avuto delle difficoltà e qualche imbarazzo... Difficoltà e imbarazzi che se non hanno spaventato il Presidente Giovannetti **(nella foto, a destra)** e i suoi uomini, sono stati fonte di alcune, sia pure modeste, controversie. **“È stata la nostra prima volta da giudici di gara”**, ha commentato con tranquillità il Presidente del Comitato UISP Lazio Sud Est, **“alcune incertezze erano prevedibili e inevitabili. Siamo stati aiutati dalla correttezza della maggioranza dei partecipanti, abbiamo svolto il nostro compito in maniera serena ed equanime, in questo confortati dal parere di molti contradaiole e del Presidente dell'Ente Palio, Giuseppe Bucci. Il noviziato si paga in tutte le situazioni”**, ha concluso Giovannetti, **“per la prossima, particolare edizione, la 25esima, avremo modo di prepararci per tempo, e saremo certamente in grado di fare meglio. Ma come Comitato UISP Lazio Sud Est siamo orgogliosi e felici di avere fatto questa magnifica esperienza”**. Ecce la squadra UISP Lazio Sud Est del Palio di Artena. I giudici di gara, Simone e Andrea, arbitri di calcio, Enio, capo degli arbitri di pallavolo, Sandro, arbitro di pallavolo e di Floorball, coordinati, oltre che dal Presidente Giovannetti, dal Consigliere nazionale UISP per la pallavolo Guglielmo Ciurlante e dal vice Presidente vicario del Comitato Lazio Sud Est Fabrizio Federici. E ancora, come detto, presente la Comunicazione di Lazio Sud Est, con il suo responsabile, Mariano Priori.



Il trionfo di via Velletri



A contendersi il prezioso Palio, realizzato dall'artista di Colleferro Franca Lubrano, sono state, come da tradizione, le dieci Contrade storiche della città di Artena. Il Centro Storico, e le Contrade Colubro, Macere, Maiotini, Selvatico, Torretta, Valli, Via Giulianello, Via Latina, Via Velletri. Il successo è andato alla Contrada Via Velletri sulla Contrada via Giulianello, proprio sul filo di lana, al termine di 22 prove che hanno messo a dura prova la resistenza dei contradaiole, atleti e non, ma non il loro entusiasmo. Gli spettatori neutrali, dal canto loro, non possono che dirsi soddisfatti per avere goduto, senza soluzione di continuità, di dieci giorni di emozioni, con una serie di eventi che si possono senza dubbio annoverare tra quelli straordinari, nella accezione più completa del termine.

La sfilata storica medioevale

Di eccezionale suggestione è stata la sfilata medievale che ha aperto la manifestazione sabato 1 Agosto, prendendo il via nel piazzale antistante Palazzo Borghese. La sfilata rievoca la storica visita, avvenuta nel 1615, di Papa Paolo V alla cittadina di Montefortino, l'odierna Artena. In quel periodo era Signore della città, in precedenza lasciata per lunghissimi anni nell'abbandono più assoluto, il nipote del Pontefice, quel Cardinale Scipione Borghese che con la sua guida illuminata fece la fortuna di Montefortino, e che a tutt'oggi è ricordato con grande riconoscenza dagli artenesi. La sfilata secentesca ha riscosso un successo senza precedenti, suggellato dal festoso applaudire che ha accompagnato la discesa di Papa Paolo V dal centro della cittadina al Parco di Villa Borghese, dove si sono disputate la maggior parte delle gare. Il corteo è uscito infatti dalla città partendo da Palazzo Borghese, per essere omaggiato in Piazza della Vittoria dal Governatore, dai Reggenti di Contrada, dai Capitani e dal popolo, quindi è passato sotto l'arco, per raggiungere il campo di gara, seguito dagli oltre mille figuranti, dal popolo festante, dal locale gruppo di sbandieratori e dal Gruppo Folkloristico di Maenza, località non distante da Artena.



Si ringraziano: le Istituzioni della Città di Artena, l'Ente Palio di Artena, il Presidente dell'Ente Palio, signor Giuseppe Bucci, il signor Maurizio Fiorentini, gli addetti all'organizzazione, i rappresentanti di tutte le Contrade, per la cortese collaborazione prestata alla realizzazione di questo servizio.

Le foto della XXIV edizione del Palio delle Contrade di Artena sono tratte da Internet , fonti originali 'La Notizia H 24' - '360 live tv'.